

Moodle: una possibile base tecnologica per l'e-learning/blended learning dell'Ateneo Fiorentino.

Antonio Calvani, Antonio Fini

Facoltà di Scienze della Formazione
Università di Firenze

anto@fininformatica.it

Abstract

In questo intervento intendiamo riassumere le iniziative intraprese nell'ambito dell'Ateneo Fiorentino per l'introduzione di una piattaforma Open Source come Moodle. Ci soffermeremo in particolare sulle attività promosse dalla facoltà di Scienze della Formazione, sia nell'ambito dei corsi gestiti dalla facoltà, sia come promotrice dell'utilizzo della piattaforma in un ambito più ampio.

Da poco più di un anno Moodle è stato proposto dalla Facoltà di Scienze della Formazione come sistema di riferimento per l'e-learning dell'Università di Firenze ed è venuto acquisendo consensi crescenti anche da parte di altre facoltà.

In ambito di Ateneo si è venuta così costituendo una commissione con l'incarico di definire orientamenti per il *blended learning*. Il presupposto è di operare con una stretta integrazione tra l'aspetto tecnologico (piattaforma), l'aspetto amministrativo-organizzativo e l'aspetto didattico.

Parallelamente la facoltà di Scienze della Formazione sta portando avanti sperimentazioni su aspetti più specifici:

a) trasferimento di corsi di laurea da altre piattaforme

a) ricerca di formati e modelli didattici sostenibili

c) Realizzazione e sperimentazione di nuovi moduli di Moodle. In questo ambito rientra il progetto Forum Plus, teso all'introduzione nel modulo "forum" di Moodle di elementi tecnici specifici provenienti dal mondo del CSCL (Computer Supported Cooperative Learning) come i thinking types e meccanismi di autoregolazione delle discussioni.

Il nostro intervento vuole quindi mettere a disposizione della comunità italiana le esperienze e i primi risultati dell'utilizzo di Moodle in diversi ambiti, a diversi livelli: da singoli corsi di laurea triennali e specialistici a corsi post-laurea come Master e Corsi di Perfezionamento.

Saranno evidenziati i criteri che hanno portato alla scelta e alla diffusione di Moodle a livello di Ateneo, i punti maggiormente apprezzati da amministratori, docenti e studenti (ad es.: utilizzo di LDAP per l'autenticazione degli utenti, facilità d'uso, grande disponibilità di strumenti, risorse e attività, notevole flessibilità nell'allestimento dei corsi), ma anche alcuni elementi di criticità rilevati (ad es.: accessibilità, possibili miglioramenti di alcuni moduli, statistiche, gestione dei gruppi e dei ruoli, repository/portfolio degli studenti).

E' da notare che la facoltà di Scienze della Formazione è attualmente impegnata nella stesura di *Guidelines per l'e-learning/blended learning* nell'Ateneo che, dal punto di vista tecnico, si appoggiano a Moodle come piattaforma di riferimento.

L'uso di Moodle verrebbe quindi ad assumere un'importanza strategica per la didattica in generale all'interno dell'Ateneo Fiorentino.

Curriculum

Antonio Fini, insegnante, consulente informatico e formatore. Collaboratore del LTE (Laboratorio di Tecnologie dell'Educazione) della facoltà di Scienze della Formazione presso l'Università di Firenze, è docente e tutor in Master e Corsi di Perfezionamento dello stesso Ateneo. E' coautore di un volume su "Learning Object e metadati" oltre che di articoli sugli standard e le tecnologie per l'e-learning.